

AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA
Servizio Assetto del Territorio

Repertorio n. /Raccolta – Anno 2010 del

Contratto per lo svolgimento di attività di studio, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione Puglia, nell'ambito dell'Osservatorio del PPTR

L'anno 2010 il giorno del mese di , nella sede della Regione Puglia, Assessorato Assetto del Territorio, Servizio Assetto del Territorio, sita in Modugno, Via delle Magnolie, 6/8 viene sottoscritto il presente Contratto

TRA

la **Regione Puglia – Assessorato all'Assetto del Territorio –Servizio Assetto del Territorio** con sede in Modugno via delle Magnolie n. 6-8 (di seguito denominato semplicemente Regione), nella persona dell'ing Francesca Pace, nata a Noci (BA), il 29/08/1957, dirigente pro-tempore del Servizio Assetto del Territorio, domiciliata per funzione presso la Sede regionale sopra citata, che nel presente atto interviene in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'Ente rappresentato, numero di codice fiscale e di partita IVA dichiarato 80017210727

E

il **Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio (CRIAT)**, con sede presso il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'Università degli Studi "Aldo Moro", Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, 70121 Bari, Partita Iva 01086760723 e Codice Fiscale 80002170720, legalmente rappresentata dal Prof. Biagio Salvemini, nato a Molfetta il 2 gennaio 1947 ed ivi residente, (di seguito denominato semplicemente CRIAT).

Premesso che:

- il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), la cui proposta è stata approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1 dell'11 gennaio 2010, è finalizzato alla tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale e allo sviluppo sostenibile del territorio regionale, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e conformemente ai principi espressi nell'articolo 9 della Costituzione, nella Convenzione europea relativa al paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14, e nell'articolo 2 dello Statuto regionale;
- la legge regionale n. 20 del 07.10.2009 "**Norme per la pianificazione paesaggistica**", all'art. 3 istituisce l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, ai sensi dell'articolo 133 del d.lgs. 42/2004;
- l'Osservatorio, a norma dell'art. 4, comma 1 della L.R. n.20/2009, ha funzioni conoscitive e propositive per la conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e dei beni culturali della regione e dei caratteri identitari di ciascun ambito del territorio regionale, il perseguimento di adeguati obiettivi di qualità, la riqualificazione e la ricostruzione dei paesaggi compromessi o degradati urbani e rurali, nonché la sensibilizzazione e mobilitazione partecipativa della società pugliese verso un quadro di sviluppo sostenibile e tutela ambientale;
- nell'ambito delle suddette funzioni, a norma dell'art. 4, comma 3 della L.R. n.20/2009, l'Osservatorio svolge studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della regione, controllandone l'evoluzione e individuando i fattori che ne determinano e condizionano la trasformazione, avvalendosi del supporto del sistema universitario e di ricerca regionale e della collaborazione degli uffici ministeriali periferici preposti alla tutela; favorisce lo scambio di conoscenze e la cooperazione tra le amministrazioni

pubbliche statali e locali, le Università e gli organismi di ricerca, i settori professionali, l'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio e la società civile soprattutto allo scopo di promuovere un uso consapevole del territorio e la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale della regione; promuove attività di sensibilizzazione della società pugliese finalizzate alla salvaguardia e al recupero dei valori espressi dal patrimonio paesaggistico e culturale quale presupposto per la definizione e attuazione di politiche di conservazione, gestione e pianificazione del territorio informate a criteri di qualità e sostenibilità; attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del Piano Paesaggistico territoriale; cura l'aggiornamento della Carta dei beni culturali della Puglia;

Considerato che:

- per dare attuazione alla Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica", con particolare riguardo all'art. 4 relativo a finalità e funzioni dell'Osservatorio, si rende necessario, secondo quanto previsto dal comma 3, lett. a) dell'articolo citato, impostare le attività dell'Osservatorio, avvalendosi del supporto del sistema universitario e di ricerca regionale, per quanto attiene in particolare a:
 - definizione di criteri e metodi di monitoraggio dell'evoluzione del paesaggio regionale, individuando i fattori che ne determinano e condizionano la trasformazione, in linea con quanto previsto dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e da quanto previsto dal Rapporto ambientale ai fini della impostazione di un'efficace e costante attività di monitoraggio, basata sulla acquisizione ed elaborazione di informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, lettera e) della legge 20/2009;
 - definizione di azioni tese a promuovere un uso consapevole del territorio e la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale della regione;
 - definizione di attività di sensibilizzazione della società pugliese finalizzate alla salvaguardia e al recupero dei valori espressi dal patrimonio paesaggistico e culturale.
- per impostare le attività dell'Osservatorio sopra descritte si rende necessario avvalersi del supporto di una istituzione dotata di elevate competenze interdisciplinari, che si sono individuate nel Centro di Ricerca Interuniversitario per "L'Analisi del Territorio (CRIAT)", formato dalle Università degli Studi di Bari, di Foggia e del Salento e dal Politecnico di Bari, come peraltro previsto dalla legge n. 20/2009 - art. 4 - comma 3 – lett. a)". Il Centro è l'unico nella regione che coinvolge i quattro atenei pubblici regionali in ricerche, scambi di informazioni e collaborazioni strutturate sulle tematiche del passato e del presente del territorio, sui modi di produzione degli spazi vitali come processi complessi di interazione pratica, istituzionale e simbolica fra società e contesti ambientali, sulle forme dell'iscrizione funzionale ed identitaria dei gruppi umani nei loro ambienti, e dunque costituisce punto di riferimento imprescindibile per la definizione di criteri, metodi e attività dell'Osservatorio nel quadro delle funzioni ad esso attribuite dalla L.R. n. 20/2001.

Tutto ciò premesso e considerato, ai fini dell'impostazione delle attività dell'Osservatorio, con determina n. 125 del 30.11.2009 è stata affidata la realizzazione di attività di studio, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della regione Puglia, secondo quanto previsto dall'art. 4 – comma 3 – lettera a) della L.R. 20/2009, al CRIAT - Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

La Regione Puglia in persona del dirigente sopraindicato, conferisce al CRIAT - Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio, qui legalmente rappresentato da Biagio Salvemini, l'incarico di svolgere le seguenti attività, come previste dall' art. 4 – comma 3 della L.R. 20/2009:

- studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della regione in una prospettiva di lungo periodo;
- costruzione di un database relativo alle conoscenze di cui sopra di architettura interfacciabile con altri eventuali database di patrimonio regionale o di altri enti e istituzioni pubbliche e private, orientato all'esercizio di funzioni di monitoraggio delle trasformazioni del paesaggio.

Art. 2

Il CRIAT si impegna a tenere gli opportuni contatti con l'Amministrazione regionale congiuntamente o individualmente per sottoporre all'esame della stessa le attività relative alla convenzione e i relativi elaborati.

Il CRIAT si impegna a rispettare i seguenti tempi:

- a) presentazione di un programma dei tempi di consegna lavori in relazione alle attività descritte, entro un mese dalla presente convenzione;
- b) presentazione di un report relativo all'attività svolta entro 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione;
- c) presentazione del report finale relativo all'attività svolta entro anni 1 (uno) dalla sottoscrizione.

Art. 3

Le attività del CRIAT dovranno svolgersi in coordinamento con gli indirizzi del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, affinché la prestazione sia strettamente collegata alle finalità ed all'attività di dell'Osservatorio sulla qualità del Paesaggio.

Art. 4

La Regione Puglia si impegna a fornire al CRIAT tutti gli eventuali database in proprio possesso rilevanti ai fini del conseguimento degli obiettivi della presente convenzione e in particolare necessari per l'adempimento di cui all'art. 1.

Art. 5

Per tale incarico, che decorrerà dalla data di sottoscrizione del presente contratto e sarà portato a termine entro anni 1 (uno), è stabilito un compenso lordo di euro 19.800,00 (euro diciannovemilaottocento/00), onnicomprensivo di ogni onere previdenziale, assicurativo e fiscale previsto per legge a carico sia del CRIAT che dell'Amministrazione Regionale.

Art. 6

La somma di cui al precedente art. 4, sarà erogata al CRIAT dalla Regione Puglia con le seguenti modalità:

- 20% alla firma del presente contratto da parte dei contraenti;
- 50% alla presentazione del report semestrale sull'attività svolta;
- 30% alla conclusione delle attività, attestata da un report finale.

Le somme suddette verranno versate dalla Regione Puglia al Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio sul conto corrente ad esso intestato n° 0000401244638 presso la UniCredit Banca di Roma, Via Putignani, 98, 70122 Bari, IBAN IT 16 V 03002 04030 000401244638, specificando la causale, dietro presentazione di regolari fatture.

Il pagamento delle fatture presentate avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse all'ufficio protocollo della regione Puglia.

Art. 7

Nel caso in cui il CRIAT non svolga le attività come indicate nell'art. 1 della presente Convenzione e nei tempi previsti (e salvo eventuali proroghe per motivi indipendenti dalla responsabilità dell'incaricato, concordate con l'Amministrazione regionale), verrà applicata una penale pari al 2% dell'onorario complessivo per ogni trenta giorni di ritardo per ogni singola scadenza.

Nel caso in cui il ritardo superi la durata di 1 (uno) mese, l'Amministrazione regionale potrà stabilire la revoca dell'incarico; in tal caso compete al CRIAT il compenso per la sola prestazione parziale, da cui la regione può trarre utilità, decurtata della penale maturata secondo i disposti del precedente comma e senza maggiorazioni.

Qualora l'Amministrazione regionale proceda di propria iniziativa alla revoca del presente incarico, al CRIAT, dovrà essere corrisposto il rispettivo onorario ed il rimborso spese per il lavoro fatto e predisposto, sino alla data di comunicazione della revoca, con la maggiorazione del 25% sull'onorario dovuto, come previsto dalle normative vigenti.

La revoca dell'incarico, deve essere disposta con determinazione motivata, da comunicarsi al CRIAT quale informazione per i provvedimenti che lo stesso riterrà più opportuno adottare.

Art. 8

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, mentre il CRIAT, legalmente rappresenta dal Prof. Biagio Salvemini dichiara di essere domiciliato presso il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'Università degli Studi "Aldo Moro", Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, 70121 Bari.

Art. 9

Tutti gli studi, le ricerche, le analisi realizzati nell'ambito dell'incarico di cui alla presente convenzione resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia che ne potrà fare ogni uso e disporre anche la pubblicazione.

Art. 10

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile e a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso contemplate e previsto nel presente atto.

Art. 11

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

Modugno (Ba)

Per la Regione Puglia
Il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio
Dott. Ing. Francesca Pace _____

Per il Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio
Il Direttore del CRIAT
Prof. Biagio Salvemini _____